



SCHEDA_1

CHIESE APERTE

XXIX Edizione della Manifestazione Nazionale dell'Archeoclub d'Italia

14 maggio 2023

Sede locale di BITETTO (BA) _____

Referente della manifestazione per conto della sede locale Luisa PALMISANO _____

“Documento di conoscenza della Chiesa” *

Nome della Chiesa*	Chiesa Santa Maria La Veterana		
Secolo di costruzione	X-XIV secolo		
Comune e Regione	Bitetto - PUGLIA		
Diocesi	Bari		
Proprietario	Curia Arcivescovile di Bari		
Fruibilità	Completa X	Parziale	Nessuna

Collocazione toponomastica:

A 500 metri dal Centro urbano su Corso G. Garibaldi

Notizie storiche:

Il complesso sacro di notevole valore storico e artistico, soprattutto per gli affreschi che all'interno ricoprono quasi interamente i muri d'ambito, sorge nella periferia meridionale dell'abitato ed è tradizionalmente noto come *L'Annunziata*. Parte superstite di un importante casale fortificato altomedievale, la chiesa di *Santa Maria La Veterana* è sorta lungo un antico e importante asse viario che collegava Bitetto con i centri interni della Murgia. Inoltre, la chiesa è ubicata in una porzione di territorio stratificato e frequentato sin dall'Età del Bronzo come attestano i numerosissimi ritrovamenti archeologici. Ricostruita tra il 1294 e il 1302, ampliando una fabbrica sacra preesistente di cui si ha notizia da una *Charta* datata febbraio 959, la struttura sacra sarebbe di fondazione benedettina come si dedurrebbe dal ritrovamento del pregevole capitello a stampella, in marmo bianco, databile tra il X e l'XI secolo.

Indubbia è la sua funzione di santuario mariano, luogo di particolare devozione popolare per gli abitanti di Bitetto e le genti limitrofe che vi affluivano per invocare la protezione della Madre divina sui bambini, soprattutto, il 25 marzo giorno della celebrazione della *Vergine Annunziata*.

Descrizione della chiesa:

Di gran pregio sono le immagini votive delle due *Madonne in trono con il Bambino*: la prima affrescata sulla parete sinistra della controfacciata (databile alla seconda metà del XV secolo), l'altra sul primo altare della navata destra (attribuibile al primo decennio del XV secolo). Importanti anche le testimonianze tardo-barocche, tra le quali si impone il sontuoso dossale in legno dipinto e dorato dell'altare maggiore, realizzato nel 1714, al centro del quale si apre una nicchia con decorazione a

Archeoclub d'Italia aps

movimento di opinione pubblica al servizio dei beni culturali e ambientali

Ente Morale D.p.r. 24 luglio 1986 n° 565

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 – 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898

e_mail: segreteria nazionale@archeoclubitalia.org – vicepresidentenazionale@archeoclubitalia.org



conchiglia di gusto tardo-rinascimentale. Essa accoglie la raffinata scultura in pietra policroma della *Vergine con il Bambino*, risalente alla prima metà del XVI secolo ed è, sicuramente, da attribuire alla Scuola dello scultore Paolo da Cassano.

Tra la fine del XVI e i primi trent'anni del XVII secolo, inoltre, si colloca l'epoca della realizzazione del prezioso quanto raro paliotto d'altare in cuoio punzonato con l'immagine centrale dipinta della *Presentazione di Gesù al Tempio*. Il pregevole manufatto, molto probabilmente prodotto a Cordova in Andalusia, potrebbe essere giunto a Bitetto attraverso un percorso di fede e mecenatismo mediato da importanti famiglie aristocratiche e cavalleresche quali gli Acquaviva d'Aragona e i del Balzo Orsini. L'antico paliotto, restaurato nel 1997 presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, è caratterizzato da raffinati motivi floreali realizzati con pigmenti colorati, d'origine vegetale, su foglia d'argento punzonata.

Dei primi decenni del XV secolo sono, invece, gli affreschi del ciclo mariologico e cristologico con il *Giudizio finale*. L'insolita ubicazione del Giudizio, sulla parete destra del transetto, indurrebbe a individuare, nell'intero progetto iconografico del presbiterio, la rappresentazione escatologica dell'*Eterno Ritorno*.

La marcata solidità e la padronanza nell'uso della prospettiva caratterizzano le innumerevoli immagini affrescate tanto da collegarle a modelli giotteschi elaborati nella Napoli angioina degli anni Trenta del XIV secolo. Gli affreschi di Scuola giottesca di Bitetto trovano importanti raffronti con quelli di *Santo Stefano* a Soletto (Lecce), con i cicli affrescati nella Basilica francescana di *Santa Caterina* a Galatina e nella chiesa di *San Francesco* ad Irsina (Matera).

(*Chiesa o altro edificio religioso connesso al culto: Convento; Monastero; Oratorio; Eremo; Altarino; Edicola Votiva; Cappelletta extraurbana; Santuario; ecc.)

Archeoclub d'Italia aps

movimento di opinione pubblica al servizio dei beni culturali e ambientali

Ente Morale D.p.r. 24 luglio 1986 n° 565

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 – 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898

e_mail: segreteria@archeoclubitalia.org – vicepresidentenazionale@archeoclubitalia.org